

INFORMAZIONI CIOFS E CNOS/SCUOLA

1/2017

A cura di d. Bruno Bordignon

27/17 Muzio (Forza Italia): “Dalla Regione 240 mila euro per le scuole paritarie dell’infanzia”
(genova24.it - di Redazione - 28 dicembre 2016)

Liguria. “Con Decreto n. 6039 la Giunta Regionale, in esecuzione dell’assestamento al Bilancio 2016, ha stanziato 240.000 euro per gli interventi a favore delle scuole paritarie dell’infanzia. Rispetto alle previsioni iniziali, la cifra è stata aumentata di 100.000 euro in seguito all’approvazione, in Consiglio Regionale, di una mozione che avevo presentato assieme al capogruppo di Forza Italia, Angelo Vaccarezza”. È quanto rende noto Claudio Muzio, consigliere regionale di Forza Italia e segretario dell’Ufficio di Presidenza.

“Nello specifico – spiega Muzio – per quanto concerne le richieste presentate dalle scuole dell’infanzia convenzionate è stato assegnato un contributo ordinario di 376,42 euro per ogni sezione. Alle scuole convenzionate che si trovano in territorio montano è stato concesso un contributo aggiuntivo pari a 502,61 euro. Per quanto riguarda invece le scuole paritarie dell’infanzia non convenzionate, sono stati erogati 441,12 euro per ogni sezione. Sono stati inoltre assegnati alle scuole convenzionate rispettivamente 41.465 e 43.732 euro per progetti finalizzati all’inserimento dei bambini con disabilità e per particolari situazioni di emergenza strutturale. Sono stati infine concessi 2.764 euro alle Federazioni con lo scopo di promuovere il coordinamento pedagogico didattico tra le scuole dell’infanzia”.

“Ringrazio – conclude il consigliere Muzio – il presidente Giovanni Toti e l’assessore Ilaria Cavo per l’attenzione a questo tema e per la risposta concreta che hanno saputo fornire. È un segnale importante, una netta inversione di tendenza rispetto alla precedente Giunta Regionale, che aveva quasi azzerato i fondi per le paritarie, che rappresentano invece una risorsa educativa da salvaguardare, un valore aggiunto nell’offerta formativa del nostro sistema scolastico. Mi auguro che questa inversione di tendenza si consolidi negli anni a venire”.